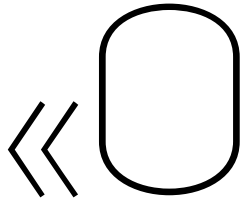


GESTIONE DELLA PRODUZIONE: DAL PROGETTO AL VALORE

Introdurre un sistema informativo per la gestione della produzione e della supply chain costituisce un investimento importante per un'azienda, sia in termini economici, sia organizzativi. Per questo motivo è importante poter stimare i benefici derivanti dall'adozione del nuovo sistema e calcolare il possibile ritorno dell'investimento in termini economici e di performance. Lo sa bene Tecnest, azienda specializzata dal 1987 in soluzioni informatiche e organizzative per la pianificazione, il controllo e la gestione dei processi di produzione e della supply chain



ggi, sempre di più, le aziende non ci chiedono solo un software ma di essere aiutate a raggiungere i loro obiettivi competitivi. – spiega **Fabio Pettarin, Presidente di Tecnest** – *Obiettivi strategici, non solo tattici, per i quali è necessario introdurre un vero e proprio cambiamento nel modo di lavorare. Per questo motivo il nostro software, la consulenza che forniamo e i progetti che realizziamo si basano su questo tipo di approccio, focalizzato sugli obiettivi del cliente. Da sviluppatori di software ci siamo trasformati anche in consulenti di processo e spesso dobbiamo trovare soluzioni innovative per gestire processi produttivi e logistici complessi».*

Per poter venire incontro a queste esigenze, Tecnest ha messo a punto una metodologia di progetto basata proprio sul concetto di valore e di ritorno sull'investimento, denominata ELSE (Explore-Lead-Solve-Evolve), che unisce conoscenze in ambito gestionale, produttivo, economico e finanziario.

«Alla base della nostra metodologia vi sono due tipi di considerazioni – riprende Pettarin – La prima è la consapevolezza che ogni azienda è un'organizzazione unica, in evoluzione e caratterizzata da processi diversi e che questa diversità è la sua vera forza sul mercato».

Per effettuare un'analisi corretta del valore di un'implementazione o di un cambiamento nei sistemi informativi di produzione, l'approccio di Tecnest parte infatti dall'analisi delle specificità della singola realtà aziendale attraverso la condivisione degli obiettivi attesi in termini di miglioramento delle performance operative. *«In secondo luogo è necessario studiare i processi produttivi aziendali – conclude il presidente di Tecnest – Solo attraverso un'analisi attenta e specifica degli stessi è possibile valutare l'impatto di ciascuno sulle principali performance aziendali e identificare i miglioramenti che si stima di poter raggiungere attraverso l'implementazione delle soluzioni di Supply Chain Management».*

In sintesi, la metodologia ELSE di Tecnest si compone di 4 macrofasi, le due fasi centrali corrispondono ad attività di Project Management mentre le fasi restanti, la prima e l'ultima, mettono l'accento sul valore.

■ **Explore:** valutazione dell'ambito strategico nel quale si colloca l'intervento Tecnest, identificando gli obiettivi che si pone l'azienda, le aree di possibile interesse, i temi da considerare. Analisi pre-progetto dei processi dell'azienda allo status-quo ("As-Is") e relativa misurazione preventiva di specifici KPI.

■ **Lead:** prima fase di Project Management in cui viene realizzato e condiviso il Modello "To-Be" cioè il documento che descrive l'organizzazione dei processi a tendere, e il relativo piano di progetto in funzione degli obiettivi e della situazione mappata in termini di processi.

■ **Solve:** seconda fase di Project Management in cui viene implementata la soluzione software J-Flex a supporto dei processi descritti nel modello To-Be.

■ **Evolve:** misurazione post-progetto dell'impatto della soluzione implementata sui KPI identificati, operando quindi un confronto con la situazione pre-progetto.

Nell'approccio di Tecnest diventa centrale la misurazione del valore del progetto e del sistema informativo in termini di impatto su specifici indicatori di performance. I KPI misurati pre e post progetto possono variare da caso a caso, sulla base degli obiettivi del cliente e della modalità produttiva dell'azienda. *«Come punto di partenza abbiamo identificato alcuni indicatori di riferimento sulla base della modalità di risposta al mercato dell'azienda analizzata. Ad esempio in un contesto "to order", cioè di produzione su commessa, gli indicatori di tempestività e puntualità di consegna sono particolarmente rilevanti per poter misurare i benefici ottenuti*

... Tecnest ha messo a punto una metodologia di progetto, denominata ELSE (Explore-Lead-Solve-Evolve), che unisce conoscenze in ambito gestionale, produttivo, economico e finanziario...



ROLE-BASED KPI

Gli indicatori proposti da Tecnest per la misurazione del valore derivante dal sistema implementato non si limitano a considerare solo il contesto aziendale. Grazie alle funzionalità "Role-based" della nuova suite J-Flex 4.U, infatti, il sistema presenta un'interfaccia basata sui ruoli che comprende specifiche dashboard con indicatori di performance studiati per i principali ruoli aziendali coinvolti nei processi gestiti da J-Flex.

«Il nostro core business è legato a due macro processi, l'APS-Advanced Planning & Scheduling (pianificazione, programmazione, controllo, schedulazione, tempistiche e ottimizzazione dei processi di produzione) e il MES-Manufacturing Execution System (tracciabilità, qualità integrata in linea, raccolta dati, proattività in fabbrica). A questi si aggiungono delle funzionalità complementari di Operations Management per la gestione delle vendite, degli acquisti e dei costi – spiega Fabio Pettarin, presidente di Tecnest – Si tratta quindi di soluzioni che coinvolgono diverse funzioni aziendali, dal Responsabile della pianificazione della produzione al responsabile di reparto, dal responsabile dell'ufficio tecnico al responsabile qualità, dal direttore operations al controller. Per ciascuna figura abbiamo pensato un set di KPI utili per il proprio lavoro quotidiano, mentre altri sono facilmente configurabili dall'utente stesso o dai nostri consulenti in base alle esigenze del cliente».

Nell'ambito della pianificazione della produzione, inoltre, la soluzione J-Flex APS presenta funzionalità simulative what-if con misurazione di specifici KPI.

Si tratta di sistemi di simulazione avanzati che permettono di elaborare un piano di produzione e, simultaneamente, creare degli scenari alternativi, visualizzando per ognuno il valore dei KPI relativi ai parametri che interessano maggiormente. In questo modo è possibile avere immediata evidenza, in termini di performance, degli effetti delle diverse scelte su specifici indicatori poter prendere decisioni rapide sul piano.



J-FLEX DI TECNEST. KPI E CONFRONTO TRA DIVERSI PIANI SIMULATI.

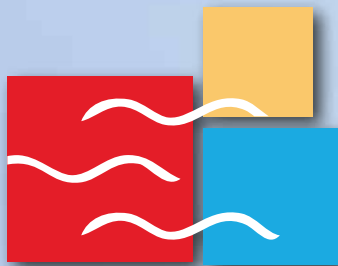
dal sistema in termini di servizio al cliente. In contesti "make to stock", invece, avranno maggior peso gli indicatori relativi alle giacenze a magazzino o all'accuratezza della previsione della domanda – spiega Pettarin – A questi indicatori si possono poi aggiungere specifici KPI definiti in seguito all'analisi della realtà e degli obiettivi espressi dal cliente».

In coerenza con la sua mission, il modello di business di Tecnest va nell'ottica di offrire il giusto mix tra soluzioni software e consulenza sui processi con l'obiettivo di innescare un percorso di miglioramento organizzativo e di aumentare la competitività dei clienti attraverso un approccio pragmatico e scalabile.

E i risultati tangibili non mancano, come dimostrano le testimonianze di clienti come Seitron SpA, azienda di Bassano del Grappa (VI) specializzata nella progettazione e produzione di cronotermostati, termostati e rivelatori di fughe di gas a marchio proprio e per conto terzi, che si è trovata negli ultimi anni a far fronte a un mercato sempre più complesso ed esigente, con produzioni anche di piccole serie e tempi di consegna molto rapidi (pochi giorni).

Con la tecnologia implementata da Tecnest, basata sull'utilizzo degli elaboratori MRP (Manufacturing Resource Planning) e ATP (Available To Promise) della suite J-Flex, oggi Seitron riesce a gestire la domanda di prodotti pianificando correttamente l'arrivo dei materiali sulla base delle disponibilità in essere, senza ricorrere a nuove giacenze a magazzino. «Oggi riusciamo a gestire una previsione della domanda per famiglie di prodotto su 18 mesi e, grazie a un continuo aggiornamento e monitoraggio del piano di produzione, la puntualità di consegna, già alta (90%), è arrivata al 95%. – ha raccontato Roberto Riva, Operations Manager di Seitron durante lo scorso Global Logistics & Manufacturing Summit di Lazise (VR) – Un dato che è ancora più significativo se si considera che le giacenze a magazzino sono rimaste invariate mentre, nel contempo, è aumentato il numero di codici di prodotto gestiti. Tra questi, inoltre, il numero di prodotti OEM è aumentato del 7%, raggiungendo il 35% del totale della produzione. La pianificazione della produzione è stata informatizzata, riducendo le risorse dedicate da tre a una e spostando le altre in altri settori. Ben la metà degli ordini è venduto e fatturato nello stesso mese».

Napoli 2016
27 giugno - 2 luglio



Naples
Shipping
Week

La settimana Internazionale dello Shipping e della Logistica

27 - 29 giugno

HOSTED & SPECIAL EVENTS
promossi da Università, Enti di Ricerca, Aziende e Associazioni

29 - 30 giugno

MED SECURITY SUMMIT
Conferenza internazionale sulla sicurezza portuale e marittima

30 giugno - 1 luglio

PORT&SHIPPINGTECH
Main Conferences ed Expo
Case history internazionali e prestigiosi interventi istituzionali

1 luglio

CENA MEDITERRANEA
Palazzo Reale, Napoli
organizzata da:
Propeller Club Port of Naples

2 luglio

Iniziative di networking e divulgative

www.nswweek.com

Organizzato da

 ClickutilityTeam

